

CASSOLA All'auditorium sabato un concerto gospel

# Vivaldi, musica per Sammy

Plo Brotto

CASSOLA

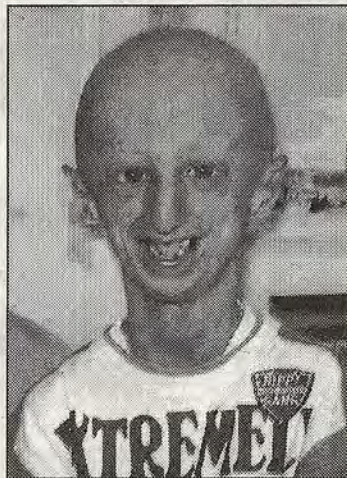
Sammy Continuano le iniziative per raccogliere fondi per sostenere la ricerca per combattere la progeria, la malattia rara che attualmente in Italia interessa 5 ragazzini, due maschietti e una femminuccia di Napoli, un bambino di Milano e Sammy Basso che abita a Tezze. Domenica scorsa Sammy era alla pedalata in Brenta, sabato prossimo sarà al teatro Vivaldi di Cassola per assistere allo spettacolo a lui dedicato, un concerto pop, gospel e spiritual presentato dal gruppo, diretto da Ludovico Bernardi, «Note in blu» di Pove. Sammy ha 15 anni, dalla nascita è colpito dalla progeria, malattia rara, una cinquantina di casi in tutto il mondo, che è causa di invecchiamento precoce. Frequenta il secondo anno al liceo scientifico Da Ponte.

«Quest'anno - racconta - va molto meglio degli anni scorsi, a scuola riesco bene, ho la media del 7, compagni e professori mi vogliono molto bene. Mi sto appassionando al

## Per sostenere la ricerca sulla malattia rara della progeria

latino, mi piace molto, è una materia per persone intelligenti. Dopo un'estate passata al mare a Jesolo, alle colonie Marzotto, in montagna a Bressanone, in Inghilterra a Strathfort dove c'era un incontro europeo per ragazzini come me, eravamo in 16, sono stato tre settimane a Conegliano alla "Nostra Famiglia", dove ho fatto un tour de force di fisioterapia. Naturalmente c'era spazio anche per giochi e serate pazzesche. Ora, per due volte la settimana, vado a Vicenza a tenermi in esercizio; ho dovuto lasciare il nuoto normale, mi ci vuole una piscina termale, nell'acqua normale mi irrigidisco, non ho muscoli a sufficienza».

La passione per gli animali? «È sempre forte - risponde



QUINDICENNE Sammy Basso

- ho un acquario ben fornito e una tartaruga, Scheggia, che mi fa compagnia. Farò il veterinario o il biologo!».

Sempre tanti amici?

«È vero - afferma sorridendo - ma ci sono due persone d'oro che devo ringraziare, mamma Laura e papà Amerigo. Per me fanno i salti mortali. Poi ci sono gli altri, tantissimi, che mi vogliono bene, a tutti un gran bacione».

© riproduzione riservata

I GENITORI LAURA E AMERIGO

«Incontreremo i nostri sostenitori, sono ormai 500»

CASSOLA - (PB) Da 5 anni è sorta l'associazione «Aiprosab» (associazione italiana progeria Sammy Basso), a Tezze, e i suoi genitori con il direttivo hanno deciso di ricordare questa ricorrenza in modo particolare. «È giunto il momento di ringraziare quanti ci hanno sostenuto in questi anni - confessa mamma Laura - siamo arrivati a 500 soci, iscritti da tutto il Veneto, da tutta Italia e dall'America. Il bel concerto di sabato sera a Cassola sarà occasione d'incontro con i sostenitori».

Poi avete altri appuntamenti? «Il 19 novembre - continua papà Amerigo - saremo al Pioppeto di Romano per la prima cena sociale aperta a soci e simpatizzanti. Finora non l'abbiamo mai fatta, abbiamo trovato una generosa collaborazione in Sergio Dussin e in quella serata, oltre che ringraziare i nostri sostenitori, comunicheremo tutte le ultime novità. Dal 22 al 30 ottobre saremo a Boston, con noi ci sarà anche l'altro bambino di 6 anni, Nicolò di Milano, e dopo una settimana ci daranno i dati della sperimentazione iniziata nel 2007. Alla cena ci saranno pure i due ricercatori di Bologna, Giovanna Lattanzi e Stefano Squarzon, che presenteranno in modo scientifico il quadro della situazione e il lavoro di ricerca che intendono avviare nel centro di Bologna. Sarà una serata molto emozionante».

«L'11 dicembre - aggiunge ancora Laura - saremo al teatro Remondini di Bassano, per uno spettacolo offerto dalla Compagnia del villaggio di Villaverla. L'appuntamento più rilevante a cui stiamo già lavorando è, per il 2012, il meeting europeo della progeria qui da noi, in Italia. C'è molto da fare, da correre, ma certo sarà un grande evento. Ci auguriamo che la gente sia sempre numerosa, perché sappiamo che per combattere queste malattie rare sono pochi i fondi statali e le case farmaceutiche non investono per pochi malati. È importante la collaborazione di tutti per sostenere la ricerca dei medici volontari».